

CLUB TRE EMME

CONVENZIONE NAZIONALE

Roma 4 febbraio 2013

Il 4 febbraio 2013, alle ore 10.30, nei locali del Circolo Ufficiali Marina Militare di Roma, si è tenuta la Convenzione Nazionale del Club Tre Emme, per discutere il seguente **O.d.g.:**

- 1- Introduzione della Presidente Nazionale;**
- 2- Regolamentazione della figura della Madrina nelle sedi periferiche;**
- 3- Proposta di incontro con le mogli dei sottufficiali;**
- 4- Proposta di associazione per il personale militare femminile;**
- 5- Resoconto Presidenti sedi periferiche**
- 6- Resoconto Presidente Nazionale - Conclusioni.**

Sono presenti le Rappresentanti di tutte le sedi del Club come di seguito indicato:

Sede di La Spezia = *Ferraresi Concetta (Presidente), *Celle Luana (VicePresidente), *Boninu Grazia (Segretaria), *La Maestra Ornella (Rappresentante Assemblea).

Sede di Livorno = *Rotondi Francesca (Presidente), *Pollifrone Natalia (Direttivo).

Sede di Taranto = *Teodori Rossella (Presidente), *Ugazzi Donatella e *Corsini Giulia (Rappresentanti Assemblea).

Sede di Venezia = *Acinapura Ornella (Presidente), *Peschiutta Silvia (VicePresidente), *Piattelli Donatella (Rappresentante Assemblea).

Sede di Roma = *Sotgiu Luisa (Presidente Nazionale), *Bertolucci Vittoria, Calò Gianna, Colombo Carmen, Lucarelli Mimmi, Molaschi Diana, *Pagnoni Marilena (Direttivo); *Catozzi Mariella e *Perillo Franca (Rappresentanti Assemblea); Biraghi Clelia, Gulisano Lucia, Tisci Angela (Garanti), La signora Rossella Panella partecipa alla Convenzione Nazionale in qualità di responsabile del gruppo di volontariato e la signora Antonella Caruso è invitata dalla PN in qualità di portavoce della nascente sede di Augusta.

NB: * indica i membri del Direttivo (fino a un massimo di 3) e i rappresentanti dell'Assemblea (massimo 2) con diritto di voto. I votanti per Roma sono stati scelti dal Direttivo. Non esiste numero minimo. Si ricorda che le delibere della C.N. sono vincolanti per tutte le sedi, anche in caso non abbiano inviato nessuna delegata.
NUMERO VOTANTI 17(diciassette).

1-. La Presidente Nazionale Luisa Sotgiu apre la seduta rivolgendo un caloroso benvenuto alle presenti e ringraziando la Presidente Onoraria Signora Elisabetta De Giorgi per la sua prima partecipazione alla Convenzione, avendo l'Amm. De Giorgi assunto l'incarico di Capo di Stato Maggiore della M.M. da pochi giorni, le consegna il foulard del nostro club come segno di benvenuto. Presenta inoltre la Sig.ra

Antonella Caruso, moglie dell'attuale Capo Reparto UGP dello Stato Maggiore Marina, la quale ha seguito le fasi preparatorie per l'apertura della sede del club ad Augusta; consegna anche a lei il foulard e le dà il benvenuto come socia del Club. Sceglie fra le presenti la signora Marilena Pagnoni come segretaria della Convenzione.

La PN comunica che è stato rilevato un refuso nel testo **dell'art.5 del Regolamento della Convenzione** che si è provveduto a correggere ed integrare come segue: "**Alla C.N. partecipano i Garanti (almeno uno per sede), con diritto di parola ma non di voto. La Responsabile del Volontariato partecipa su invito della Presidente, con diritto di parola, ma non di voto sulle materie di competenza**".

2-.Nella precedente Convenzione del 16 gennaio 2012 è stata accolta all'unanimità la proposta di istituire la figura della "Madrina". Tale posizione di prestigio in seno all'Associazione, formalizzata con una lettera a firma della Presidente Nazionale e liberamente accettata dall'interessata, non comporta responsabilità o incarichi di qualsiasi tipo, in quanto il Direttivo rimane l'unico organo di governo del Club della Sede, ma semplicemente mira a costituire un punto di riferimento che rappresenti l'Associazione verso l'interno del Club e verso l'Amministrazione MM. La PN legge la lettera che invierà alla Madrina all'atto dell'insediamento del consorte nella sede. Di seguito enuncia la bozza di direttiva concordata con le altre sedi: **DEL. N°1: "È istituita la figura della Madrina della Sede nella persona della moglie o della compagna della più alta autorità MM presente nella base. Sarà gradito ogni sostegno che tale figura di prestigio, di riferimento e di supporto morale tra il Club e l'Amministrazione MM sul territorio, vorrà dare al Direttivo in carica, che rimane l'unico organo di governo del Club della Sede, senza che alla Signora venga attribuito alcun incarico o responsabilità. Qualora la Signora declinasse l'invito o l'ufficiale fosse un vedovo o un separato senza compagna, lo si rivolgerebbe alla Signora dell'Ufficiale con anzianità di grado immediatamente successiva a quella del Comandante in Capo. La Presidente Nazionale, informata dal Direttivo di eventuali dissapori tra il Club e la Madrina, tali da creare forte disagio nella sede, se lo riterrà opportuno provvederà a rimettere alla Presidente Onoraria la risoluzione delle controversie."**La proposta viene messa ai voti e **approvata all'unanimità**.

3-.La PN comunica che subito dopo l'inizio del suo mandato da presidente, d'accordo con lo Stato Maggiore, aveva redatto una lettera di accoglienza per le famiglie che l'UGP avrebbe mandato via mail al personale (ufficiali, sottufficiali e truppa) in procinto di movimento verso le basi sedi del Club. A riscontro di ciò ci sono pervenute mail con varie richieste di assistenza, a testimonianza di un servizio che si è rivelato molto utile. A riguardo, la Sig.ra Sotgiu racconta del nostro approccio con il Circolo Sottufficiali. A seguito di una segnalazione del Punto di Monitoraggio di assistenza nei confronti di un sottufficiale ricoverato a Roma, il nostro gruppo di Volontariato ha informato il Presidente del Circolo Sottufficiali che ha chiesto di essere aiutato a coinvolgere le mogli dei Sottufficiali nella solidarietà alle famiglie, e si è offerto di favorire l'incontro con le Signore nel suo Circolo. La PN legge la bozza di invito per un incontro da affiggere al Circolo Sottufficiali, che le presenti

approvano. La Presidente porta anche ad esempio per le sedi periferiche la nostra richiesta, accolta dall'Amm De Biase, di organizzare un burraco di beneficenza a favore dell'Andrea Doria e dell'ANAFIM che veda riunite noi e le signore del Circolo Sottufficiali nei locali di Maricapitale. La Signora Ferraresi riferisce che in passato aveva provato ad avere contatti con le mogli dei sottufficiali purtroppo senza risultati; ora, seppur con scarso ottimismo, proverà comunque a trovare un punto di contatto. La Signora Panella afferma che la solidarietà potrebbe essere lo strumento con il quale rompere il ghiaccio. La Signora Biraghi appoggia e caldeggia questa unione già da parecchio tempo. Alla fine della discussione si arriva alla seguente stesura: **DEL. N°2. "Si effettuerà un esperimento di un anno durante il quale ogni Club sul territorio nazionale comincerà a lavorare per coinvolgere tutte le mogli di Marina nei progetti di Volontariato e nella solidarietà marinara avente come scopo il sostegno delle famiglie. A tale scopo, si organizzeranno eventi invitando in un lavoro comune tutte le mogli di Marina che ne facciano espressa richiesta, diffondendo e portando a conoscenza i principi fondanti dello Statuto."** La proposta viene messa ai voti e approvata all'unanimità.

4-. Dalla sede di Venezia viene fatta richiesta di un'eventuale partecipazione alla nostra associazione delle signore Ufficiali. La Presidente Nazionale ritiene che bisognerà trovare una soluzione che sia a metà strada tra la socia ordinaria e la frequentatrice. Se la signora ufficiale è sposata con un ufficiale di Marina prevale la qualifica di "moglie" quindi socia a tutti gli effetti con relativa quota annuale e non sussisterebbe alcun impedimento. Se nubile o non sposata ad ufficiale potrebbe essere considerata frequentatrice, quindi senza diritto di voto e di partecipazione alle cariche sociali e con un contributo superiore alla quota socio. Altra ipotesi: potrebbe essere assimilata alla figura del consorte previsto dalle direttive al n.4, una sorta di 4bis. La Sig.ra Biraghi suggerisce una figura di socia straordinaria che partecipa alle attività senza diritto di voto, non deve pagare una quota, non effettivamente associata perché una figura istituzionale e quindi ospite delle Presidenze. La Signora Catozzi precisa che il nostro è un club, quindi ci si associa, potremmo non far pagare la quota annuale a queste signore, ma far pagare le attività. Questo non è possibile in quanto le attività offerte da nostre volontarie devono essere gratuite. Dopo varie sottili precisazioni, si approda al testo che segue: **DEL. N°3 "La Signora Ufficiale MM può far domanda di ammissione all'Associazione in qualità di Socia ordinaria, se coniugata con un Ufficiale di Marina in servizio permanente effettivo, senza distinzione alcuna dalle consorti di cui all'art. 2 dello Statuto. Se nubile o non coniugata con un Ufficiale di Marina sarà gradita ospite delle Presidenze senza il pagamento della quota annuale "**. La proposta viene approvata all'unanimità.

5-. La Sig.ra Ferraresi informa che la sede di La Spezia conta 142 socie ma che le nuove candidate per il prossimo Direttivo sono solo 2; si augura che qualche altra socia si proponga prima delle elezioni. La sede di La Spezia ha sperimentato positivamente un nuovo periodo di lavoro del direttivo e propone l'adeguamento anche delle altre sedi. Il direttivo eletto a febbraio, assume il suo incarico a ottobre e lavora fino a maggio. Secondo la Sig.ra Ferraresi, è un modo per incentivare le candidature; in fondo si lavora ad ottobre, metà novembre, pochi giorni di dicembre e

così via. La PN sottolinea che a Roma non è così perché il Direttivo lavora assiduamente da settembre a giugno e che anche nelle altre sedi non esiste la realtà di La Spezia. Comunque, alla luce delle problematiche che incontrano le sedi per l'affannosa ricerca delle candidate, suggerisce che il direttivo eletto a febbraio possa assumere a giugno con affiancamento per il passaggio di consegne al massimo di tre mesi. **Viene approvata all'unanimità** la seguente proposta: **DEL. N°4 "Il direttivo eletto a febbraio potrà scegliere di assumere formalmente il proprio incarico subito o, d'accordo con il direttivo cedente, con un passaggio di consegne al massimo di tre mesi, all'atto dei saluti estivi. Ciò consentirebbe al Direttivo entrante, soprattutto in caso di rinnovo totale dello stesso, un passaggio di competenze graduale tra i due direttivi, ed un aiuto per spiegare le motivazioni ed i meccanismi per i passaggi delle varie attività della sede, già organizzate dal direttivo uscente, consentendo così di lavorare insieme per lavorare meglio".**

La Sig.ra Rotondi riferisce che a Livorno sono iscritte 62 socie e del direttivo in carica si riconfermeranno 3 signore per il secondo anno; anche lei conferma che incontra notevoli difficoltà a far candidare altre signore, anche per un solo anno.

La Sig.ra Acinapura comunica che a Venezia le socie sono 26, il mandato del suo direttivo scade a breve e le 3 nuove candidate hanno posto come condizione la sua riconferma come Presidente. La PN suggerisce di attuare la Del. N°4 e vedere se con un passaggio di consegne a giugno e con un periodo di affiancamento più lungo, il direttivo entrante possa evitare di prolungare il mandato della Sig.ra Acinapura. La Sig.ra Piattelli si offre di cercare altre possibili candidate.

La Sig.ra Teodori riferisce che le socie di Taranto sono 60 e il suo direttivo si ricandida per il secondo anno. Presenta le difficoltà in cui versa il Circolo di Taranto e di conseguenza le loro attività. La socia Catozzi comunica che, in una sua recente visita a Taranto, ha incontrato la responsabile dell'associazione "L'Altra Metà della Divisa", con cui il Club di Roma ha avuto contatti. E' un'associazione nata come sostegno psicologico per i piloti di stanza a Grottaglie che lavorano in missioni di pace all'estero e per le loro famiglie, che adesso conta 13 gruppi di supporto dislocati in varie località in Italia. L'Associazione ha l'appoggio dello Stato Maggiore della Difesa e supporta in modo pratico ed efficace le famiglie di ufficiali, sottufficiali e truppa delle 4 Forze Armate. La PN ha invitato la Sig.ra Croci, responsabile de "L'Altra Metà della Divisa", a presentare l'Associazione a Roma in concomitanza dell'assemblea di marzo.

La Sig.ra Caruso riferisce che è stata presentata la richiesta di apertura della nuova sede di Augusta; ci sono 6 candidate per il direttivo e le elezioni erano previste a dicembre ma a causa del repentino trasferimento del marito a Roma, sono state rimandate. Ha passato le consegne alla Sig.ra Camerini che prenderà contatti con la PN.

La seduta si interrompe alle 13.00 per il pranzo e riprende alle ore 15.00, con l'inaspettata notizia dell'arrivo del nuovo CSM Amm. Giuseppe De Giorgi alle 15.30.

6-. La PN. riferisce che le socie a Roma sono 220, il direttivo si ripresenta alle elezioni con l'aggiunta di un'altra socia quindi 9 in totale. Le visite nelle sedi, a parte quella a Taranto che prevede di effettuare a marzo, hanno rilevato la mancanza di

candidate. La PN osserva che le nostre socie non sono giovani e temono di non avere tempo a sufficienza da dedicare al club. Dipende da noi saper infondere una maggiore fiducia nelle loro forze. Sta a noi coinvolgere le giovani mogli, che, prese dal loro lavoro, non hanno tempo di partecipare alle nostre attività, ma possiamo aiutarle facendo aprire asili (vedi La Spezia), organizzando corsi di ginnastica, di tennis (vedi Roma), e quant'altro offre ogni sede. Se non riusciamo in questi progetti, il Club non ha futuro e sarebbe un peccato per tutto quello che è stato fatto in quasi 20 anni di lavoro. La PN, ringraziando tutte per la collaborazione, in chiusura invita le socie di tutte le sedi a partecipare alla visita al Quirinale che dovrebbe tenersi a marzo.

L'Amm. Giuseppe De Giorgi arriva, puntuale, accompagnato dall'Amm. Raffaele Caruso, attuale Capo Reparto UGP, saluta tutte le presenti e prende la parola. Il suo discorso è molto diretto e parte senza preamboli: il rapporto con le Tre Emme è stato sempre oscillante. Il club ha un potenziale enorme e fa cose eccezionali, ma lui non ha mai visto qualcosa di veramente efficace per i giovani ufficiali. Le Tre Emme, a suo avviso, devono scendere in campo ed essere operative, devono essere una cinghia di trasmissione tra il mondo civile e la Marina, che attualmente all'esterno non gode di grande simpatia; e quindi serve prendere contatti e cooperare con le ONG, la CRI, Cavalieri di Malta, far conoscere la nostra Forza Armata. Il CSM vuole rinnovare il Notiziario della Marina per dare maggiore risalto alle operazioni militari, e inserire le nostre attività correlate da servizi fotografici, dare al Club una grande visibilità. L'associazione deve lavorare a stretto contatto con l'UGP, il PI, l'Ufficio Benessere, il Punto di Monitoraggio, l'Andrea Doria, riaffermare in Marina il proprio ruolo, tirare fuori qualche progetto con cui emergere e farsi conoscere al di fuori della Marina. Sono tanti i campi in cui si può aprire il Club, il più importante è l'assistenza all'interno della Forza Armata, pilastro dell'associazione: segnalare i casi di usura, purtroppo presenti, che necessitano di assistenza sociale, gli alloggi che necessitano di manutenzione, occuparsi dell'assistenza legale. Il Club può supportare l'organizzazione dei grandi eventi. La PN fa presente che l'associazione, nel suo piccolo, perché si basa su un esiguo numero di volontarie, lavora a stretto contatto con il Punto di Monitoraggio e con l'UGP, ha relazioni con l'Andrea Doria e l'ANAFIM e solo contatti personali con il PASFA; sta cercando di coinvolgere le mogli dei sottufficiali ad unirsi per quel che riguarda la solidarietà marinara, e il primo incontro sarà a Maricapitale; ha contatti con un'associazione parallela, L'Altra metà della Divisa, interforze; collabora all'organizzazione della festa della Marina e del Simposio; ha un suo giornalino diffuso in forma cartacea, tra le socie che non hanno computer, sul web e in intranet; nelle sedi di La Spezia e Taranto sono stati aperti asili, a Roma è stata presentata la richiesta. La PN chiede che l'Associazione sia inserita nel Cerimoniale della Marina per maggior visibilità sia all'interno che all'esterno. L'Amm. De Giorgi si raccomanda di lavorare in sinergia con le mogli dei sottufficiali e di avere progetti comuni, di incontrarsi in terreni neutri al di fuori dei Circoli, quali Maridipart e Maricapitale; di avere contatti con associazioni interforze, ma portare acqua alla Marina, muoversi in libertà e anche spregiudicatezza e, dovunque si possa, piazzare la bandiera della Marina; inserirà le tre Emme nel Cerimoniale, visiterà il sito web e conferma che al più presto apriranno, all'interno del

Ministero, l'asilo e la palestra. Alle ore 17.00 la Presidente Nazionale, dopo lo scatto di una foto ricordo, ringrazia l'Amm. De Giorgi, l'Amm. Caruso e tutte le signore intervenute e, rivolgendo loro un caloroso saluto, chiude la seduta.

Roma, 4 febbraio 2013

La Segretaria
Marilena Pagnoni

La Presidente Nazionale
Luisa Sotgiu

Letto e approvato dal Direttivo Centrale il giorno 12 febbraio 2013. Qualora dalle Sedi Periferiche non pervengano precisazioni o richieste di correzione, il verbale si riterrà automaticamente approvato.

La Presidente Nazionale
Luisa Sotgiu